

P.E.M.  
2014

**UFFICIO SCOLASTICO  
TERRITORIALE  
VICENZA  
PIANO DI EMERGENZA**

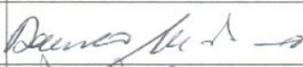
<b>IL DOCUMENTO E' STATO CONSEGNATO A:</b>	
<b>NOME E COGNOME</b>	<b>FIRMA</b>

<b>Rev. 0 23 Gennaio 2014</b>	<b>USP VI (timbro e firma)</b>

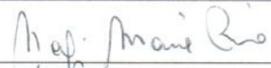
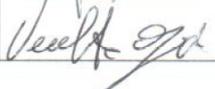
## STESURA

Nome	In qualità di	Firma
Angelo Conti	RSPP	

## APPROVAZIONI

Nome	In qualità di	Firma
Domenico Martino	Datore di Lavoro	
Angelo Conti	RSPP	

## PRESA VISIONE

Nome	In qualità di	Firma
Maria Pia Negri	Rappresentante dei lavoratori	
Orazio Vecchiato	Coordinatore della squadra di emergenza	

# INDICE

1.	PREMESSA	Pag. 5
2.	SCENARI DI RISCHIO	Pag. 5
3.	INCENDIO	Pag. 5
4.	INFORTUNIO – MALORE	Pag. 5
5.	ALLAGAMENTO	Pag. 5
6.	SEGNALAZIONE DI ORDIGNO	Pag. 5
7.	TERREMOTO	Pag. 6
8.	NUBE TOSSICA	Pag. 6
9.	BLACK OUT ELETTRICO	Pag. 6
10.	PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE	Pag. 6
11.	PERSONE COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO	Pag. 7
12.	COMPORAMENTO	Pag. 8
13.	ALLARME LOCALE	Pag. 8
14.	ORDINE DI EVACUAZIONE	Pag. 8
15.	ISTRUZIONI PER I VISITATORI TERZI	Pag. 9
16.	PUNTO DI RACCOLTA	Pag. 9
17.	GESTORE DELL'EMERGENZA	Pag. 9
18.	CENTRO OPERATIVO	Pag. 10
19.	SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO	Pag. 11
20.	SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO	Pag. 11
21.	COMPORAMENTO NEL CASO SUONI L'ALLARME DELL'ARCHIVIO	Pag. 11
22.	ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI	Pag. 12
23.	MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO	Pag. 12
24.	MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE	Pag. 13
25.	MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO	Pag. 14
26.	MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO	Pag. 16
27.	MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI TERREMOTO	Pag. 16
28.	MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA	Pag. 16
29.	MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI BLACK OUT	Pag. 17
30.	ALLEGATI	Pag. 18
31.	NORME DI COMPORAMENTO PER PREVENIRE I PERICOLI D'INCENDIO	Pag. 18
32.	COMPORAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	Pag. 18
33.	REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI	Pag. 19

## 1. PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di perseguire i seguenti obiettivi:

- gestire l'emergenza fin dall'inizio e contenere gli effetti negativi sul personale
- pianificare gli interventi necessari per proteggere tutte le persone presenti da eventi esterni ed interni
- coordinare la squadra di emergenza
- fornire informazioni ai VVF ed ai soccorsi in genere
- descrivere le procedure che devono essere messe in atto quando si verifica una situazione di pericolo per il personale dipendente, gli utenti e le persone che a qualsiasi titolo sono presenti negli uffici, e nei vari spazi.

## 2. SCENARI DI RISCHIO

Nell'edificio in questione viene svolta attività di tipo amministrativo.

Tra gli eventi da considerare vi sono tutti quelli di tipo criminale, dovuti alla volontà di delinquere, come attentati, sabotaggi etc.

I principali casi di emergenza che si possono verificare sono:

1. INCENDIO
2. INFORTUNIO O MALORE
3. ALLAGAMENTO
4. SEGNALAZIONE DI ORDIGNO
5. TERREMOTO
6. NUBE TOSSICA
7. BLACK OUT ELETTRICO

## 3. INCENDIO

L'edificio contiene discrete quantità di materiali combustibili tra cui carta e cartone, materie plastiche, legno.

Tra le materie prime, sostanze e situazioni pericolose presenti nell'edificio, si possono, per quantità e pericolosità, elencare le seguenti:

- carta, cartone, materiale plastico negli uffici e negli archivi.
- materiali combustibili in generale (arredi, scrivanie, etc.)

E' possibile pertanto che si inneschino incendi al suo interno a causa di:

- contatti elettrici, corto circuiti (soprattutto quando vi sono carichi elettrici troppo elevati su prese, spine, prese multiple, utilizzatori vari (come per esempio l'utilizzo di stufette elettriche, forni a microonde, frigoriferi etc.)
- scariche atmosferiche (evento estremamente improbabile);
- scintille prodotte accidentalmente;
- altre cause accidentali determinate da errati comportamenti umani (tipico l'abbandono di sigarette accese in cestini di carta o portarifiuti).
- comportamenti umani volontari (attentati, sabotaggi, ecc.) e che questi si possano propagare con relativa rapidità interessando porzioni consistenti dei luoghi di lavoro stessi. Per i rischi principali si faccia riferimento al documento redatto ai sensi dell'art 28 comma 2 del Dlgs 81/08.

## 4. INFORTUNIO – MALORE

Le situazioni possono essere le più varie. Da infortuni di tipo elettrico (elettrocuzione), a quelli dovuti a scivolamento (distorsioni, fratture, etc.).

Malori improvvisi si possono avere per moltissime cause. La squadra di pronto soccorso dovrà sapere come comportarsi nei casi più tipici.

## 5. ALLAGAMENTO

Lo scenario ipotizzato è la rottura di tubazioni dell'acqua, all'interno dell'edificio, che può provocare rischi di elettrocuzione, scivolamento e caduta in piano. Si può avere allagamento anche nel caso di improvvisi acquazzoni di notevole intensità se il sistema drenante delle acque non è correttamente dimensionato o efficace.

## 6. SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

Evento che ha una probabilità di accadere molto poco elevata rispetto agli altri scenari. Spesso si tratta di segnalazioni fasulle, eseguite per molteplici motivi, ma che comunque vanno gestite come se l'ordigno vi fosse realmente.

## 7. TERREMOTO

Evento estremamente rapido che per fortuna nella nostra zona è a bassissima probabilità. La scheda è stata realizzata non tanto per definire il comportamento della squadra "durante" il terremoto, evento molto breve, ma negli istanti successivi. Fornisce inoltre delle considerazioni di carattere generale.

## 8. NUBE TOSSICA

Essendovi stabilimenti con produzioni a rischio (zona industriale, conerie nelle zone limitrofe, etc.), tale evento, seppur improbabile, non può essere escluso. L'emergenza deve essere considerata solo nell'eventualità di un evento sfavorevole associato a particolari condizioni meteorologiche che portino la nube verso il centro abitato ed esponano a rischio di inalazione di sostanze tossiche le persone presenti. Essendo un evento esterno, si può ricevere notizia o dai media (TV, radio) o direttamente dalla protezione civile o enti collegati.

## 9. BLACK OUT ELETTRICO

Il black-out totale o parziale può essere associato a qualcuno degli eventi descritti precedentemente, o può dipendere da un guasto interno o esterno all'edificio.

## 10. PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE

Aree	Livello rischio	Persone Presenti	Uscite	Note
Piano Terra	Medio	8 + Eventuali utenti	-3 Porte (2x100cm dirette verso l'esterno, 1x80 cm tagliafuoco verso la scala di emergenza)	sufficiente
Piano 1°	Medio	11 + Eventuali utenti	-1 Porta tagliafuoco (80 cm - verso la scala di emergenza) - Scala principale (180 cm)	sufficiente
Piano 2°	Medio	22 + Eventuali utenti	-1 Porta tagliafuoco (80 cm - verso la scala di emergenza) - Scala principale (180 cm)	sufficiente
Piano 3°	Medio	20 + Eventuali utenti	-1 Porta tagliafuoco (80 cm - verso la scala di emergenza) - Scala principale (180 cm)	sufficiente

Nel locale archivio (attività n. 43/1 depositi di carta, cartone in quantità superiore a 50 quintali, soggetta alla visita e controllo dei VIGILI DEL FUOCO ai sensi del D.M. 16/06/1982, richiesta il 25/01/2007) il quantitativo di carta depositabile è di 19800 kg, come risulta nell'allegato prot. 11822 del 26/02/2007- p.15 – Lavori di messa a norma dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Vicenza, redatto dall' Arch. Brentan (Dirigente Settore Edilizia Scolastica ed Immobili Della Provincia di Vicenza).

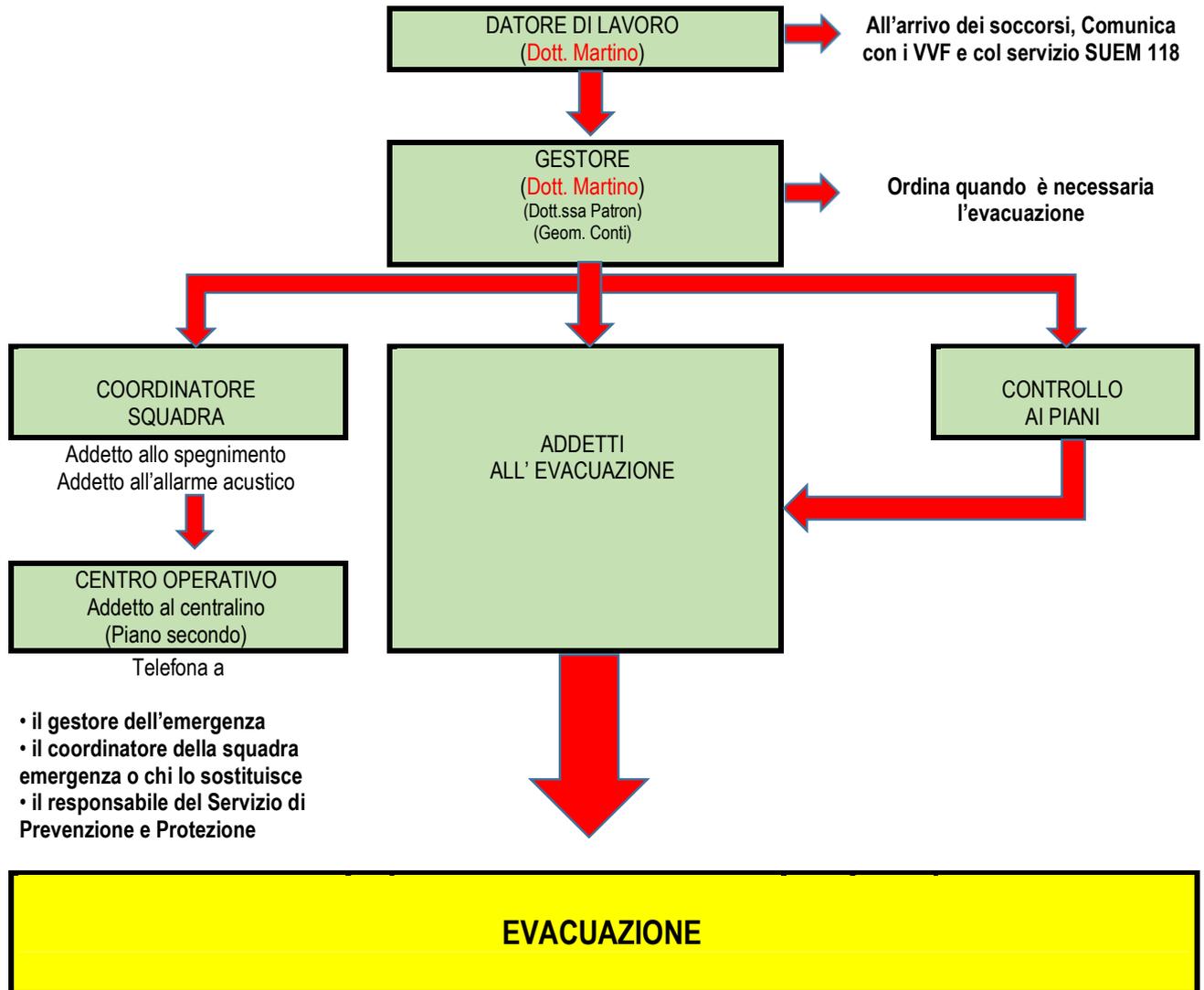
All'interno del locale archivio non sono presenti sistemi di spegnimento automatico. Il locale è dotato protezioni passive quali:

1. Pannelli controsoffitto REI 120',
2. Lastre di cartongesso a completamento del soffitto REI 120',
3. Lastre di silicato idrato a protezione dei pilastri REI 180',
4. Pareti in blocchi di laterizio alveolato REI 180',
5. Porta REI 120 con chiusura automatica in caso di rilevazione incendio (sgancio elettrocalamita).

Di un idrante e degli estintori previsti.

## 11. PERSONE COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

- GESTORE DELL'EMERGENZA
- ADDETTO AL CENTRO OPERATIVO
- SOCCORSI ESTERNI
- COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
- DIPENDENTI
- VISITATORI TERZI
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



## 12. COMPORTAMENTO

Al verificarsi di un caso di emergenza,

### **CHIUNQUE**

rilevi la situazione di pericolo, reale o potenziale, dovrà comportarsi secondo le norme di seguito indicate :

Dovrà provvedere ad avvertire immediatamente comunicando il luogo ed il tipo di pericolo, fornendo le informazioni più precise possibili:

**all'addetto al Centro Operativo**

### **IMPORTANTE**

**In caso di infortunio mortale, si ricorda che nulla deve essere rimosso in attesa dell'arrivo del Procuratore della Repubblica.**

## 13. ALLARME LOCALE

L'allarme locale viene dato quando si presenta un caso di emergenza, le cui conseguenze si prevedano limitate ad una zona ristretta e circoscritta, che si ritiene di potere dominare con impiego di mezzi di emergenza dell'edificio, ma che comunque non presenti rischi per il resto del complesso.

**Può essere dato da chiunque e lo scopo è quello di allertare la squadra antincendio e la Squadra di pronto soccorso.**

Se in una successiva valutazione ad opera della squadra antincendio si verificasse il peggiorare della situazione, con conseguente pericolo per il resto dell'edificio, il gestore dell'emergenza può richiedere al centro operativo la segnalazione di " ORDINE DI EVACUAZIONE".

## 14. ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di EVACUAZIONE viene dato solo qualora si manifesti un'emergenza le cui conseguenze possano interessare più zone o l'intero edificio con gravi ripercussioni per il personale.

### **L' "ORDINE DI EVACUAZIONE"**

**dovrà essere dato al Centro Operativo dal GESTORE DELL'EMERGENZA.**

L'effetto è quello di provocare l'abbandono immediato dei locali da parte di tutto il personale dipendente e del pubblico a qualunque titolo presente e il confluire nel punto di raccolta stabilito.

**Segnale di evacuazione:**

## 15. ISTRUZIONI PER I VISITATORI TERZI

Durante l'ALLARME, gli eventuali visitatori ed i dipendenti di terzi dovranno essere invitati dal personale facente parte della squadra di emergenza ad abbandonare le zone di pericolo per la via più breve e sicura loro indicata.

## 16. PUNTO DI RACCOLTA

In caso di evacuazione tutti si devono recare nei punti di raccolta.

**Il punto di raccolta si trova all'esterno dell'edificio, sul marciapiede di via Legione Gallieno, di fianco all'edicola:**



Tutti devono dirigersi verso tale punto per permettere al coordinatore di accertarsi che nessuno sia rimasto all'interno dell'edificio, con l'aiuto dei presenti. In tale caso sarà importante dare le indicazioni ai Vigili del Fuoco.

## 17. GESTORE DELL'EMERGENZA

Sovrintende all'emergenza, decidendo le operazioni da eseguire, eventualmente consultandosi, a sua discrezione, con i responsabili degli altri uffici.

Il gestore dell'emergenza è l'unica figura in grado di poter dare l'ORDINE DI EVACUAZIONE, quindi:

◆ Dott. Martino

ed in sua assenza:

◆ Dott.ssa Patron

ed in sua assenza:

◆ Geom. Conti

ed in sua assenza:

◆ Un addetto antincendio

Il **Centro Operativo** è situato presso il **CENTRALINO** a piano secondo.

L'addetto al Centro Operativo è il Sig. MAISTRELLO

L'addetto al centro operativo, non appena avuta la comunicazione e le informazioni sul luogo ed il tipo di pericolo, provvederà ad avvisare telefonicamente informandoli del pericolo i seguenti individui:

- **il gestore dell'emergenza (Dirigente o vice)**
- **il coordinatore della squadra di emergenza o chi lo sostituisce**
- **il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

In tutti i casi rimane costantemente presso il posto telefonico in attesa di ulteriori disposizioni da parte del gestore dell'emergenza, quali la chiamata dei:

- **Vigili del Fuoco - tel. 115**
- **il Pronto Soccorso Ospedaliero - tel. 118**
- **Commissariato di Pubblica Sicurezza - tel. 113**
- **Carabinieri - tel. 112**
- **Azienda Erogatrice dell'Acqua – ACQUE VICENTINE**  
**Pronto Intervento tel. 800 394 888 – tel. 0444 955211**
- **Azienda Erogatrice Energia Elettrica AIM VICENZA**  
**Pronto Intervento tel. 800 394 888 - tel. 0444-394911**
- **Azienda Erogatrice Tele Riscaldamento AIM VICENZA**  
**Pronto Intervento tel. 800 394 888 - 0444 397472 - 397473 - 397474**
- **Società manutenzione impianti GLOBAL SERVICE**  
**Pronto Intervento tel. 800 805 171- tel. 0444-325168**

• Dando opportune istruzioni al collega, faciliterà l'eventuale entrata dei mezzi dei Vigili del Fuoco o di qualsiasi altro Ente (ambulanza, questura, ecc.) indirizzandoli opportunamente sul luogo dell'emergenza.

• In caso di chiamata ai VVF o altro Ente dovrà fornire le seguenti informazioni in modo chiaro:

**Incendio/infortunio presso UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE  
in via Borgo Scroffa n°2, Vicenza**

**Il nome di chi sta telefonando è Maistrello Alessandro**

**Il Numero di telefono di chiamata è 0444-251111**

**NB: Non interrompere la chiamata prima che i VVF o altri soccorritori abbiano ripetuto l'indirizzo e il numero di telefono.**

All'arrivo dei VVF, l'addetto al centro operativo li informerà dell'accaduto, dello stato dei luoghi e degli infortunati e consegnerà:

- **Questo documento**
- **Le planimetrie dei locali**

## 19. SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

La squadra conosce le disposizioni, è istruita sull'uso dei mezzi antincendio, ne esegue la ordinaria manutenzione e controllo, utilizza gli eventuali dispositivi di protezione individuali (DPI), è addestrata alle manovre di spegnimento e soccorso, vigila sul rispetto delle norme di prevenzione incendi.

I doveri del personale designato a tale incarico sono di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di evacuazione del personale in caso di pericolo grave e immediato.

**All'arrivo dei VVF o P.S. o personale appartenente ad organi di controllo governativi, anche gli appartenenti della squadra antincendio passano sotto il "comando" di questi ultimi.**

I nominativi di tali addetti sono:

1. **VECCHIATO ORAZIO** - Coordinatore della squadra di emergenza n° tel. interno 133
2. **DOGO MASSIMILIANO** – addetto antincendio n° tel. interno 126
3. **BENETTI CINZIA** – addetto antincendio n° tel. interno 158

Nel caso il Coordinatore fosse assente il coordinatore della squadra diventa l'addetto al servizio di Vigilanza più anziano presente (come da elenco).

## 20. SQUADRA DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

I doveri del personale designato a tale incarico, sono quelli di attuare le misure di pronto soccorso al personale in caso di pericolo grave e immediato. In condizioni normali gli addetti verificano che i presidi sanitari disponibili siano tenuti in efficienza. **In caso di evacuazione dei locali si portano presso i presidi sanitari** per intervenire su eventuali infortunati.

I nominativi di tali addetti sono:

1. **DOGO MASSIMILIANO** - Coordinatore della squadra di emergenza n° tel. interno 180
2. **LAUDATI ANNA** – addetto al primo Soccorso -n° tel. interno 126
3. **RODIGHIERO MARIA GRAZIA**– addetto al primo soccorso – n° tel. Interno 103
4. **BARRESI DOMENICA** – addetto al primo Soccorso - n° tel. interno 118

## 21. COMPORTAMENTO NEL CASO SUONI L'ALLARME ANTINCENDIO

### **In caso di segnalazione e/o guasto (procedure di gestione centrale analogica AM4000 Notifier)**

- Tasto **TACITAZIONE BUZZER** per riconoscere l'evento (sul display viene visualizzato il messaggio della zona in allarme e/o guasto)
- Tasto **ENTER** per leggere la descrizione completa del punto
- Con **FRECCHE SU e GIU'** si scorrono tutti i messaggi di allarme segnalati (se più di uno)
- Ricognizione sul posto per riscontrare le cause della segnalazione
- Premere **RESET**
- Inserire password Livello 2: tasto **F2 per 5 volte**
- Tasto **ENTER**

### **Necessità di escludere dei punti causa continue segnalazioni di allarme**

- Annotare il numero del punto che continua a dare segnalazioni (es. S17)
- Premere il tasto **F3 (ESCL)**
- Premere il tasto **FRECCIA in GIU'** per spostarsi su **MODIFICA**
- Tasto **ENTER**
- Inserire password Livello 2: tasto **F2 per 5 volte**
- Tasto **ENTER**
- Selezionare la voce **SENSORI** o **MODULI** e premere **ENTER**
- Scorrere la lista con i tasti **F1** ed **F2** fino a visualizzare l'elemento che si desidera escludere
- Spostarsi su **NO** con **ENTER** e selezionare **SI** col tasto **FRECCIA in SU**
- Confermare con **ENTER**
- Tornare al menu principale con **X per 3 volte**
- Eseguire la procedura **RESET** per ripristinare la centrale



Centralina allarme antincendio

NOTIFIER AM-4000

Si trova a sinistra della porta d'entrata all'archivio

## 22. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Sarà compito del personale addetto alla vigilanza di considerare l'eventuale presenza di persone disabili che possono trovarsi all'interno dell'edificio durante una emergenza.

Nel caso siano presenti:

- persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali e motorie
- persone anziane
- donne in stato di gravidanza
- minori

il personale della squadra di emergenza dovrà avvertirli dello stato di emergenza in atto, tranquillizzarli e porgere loro aiuto nell'abbandonare con calma i locali seguendo le vie di fuga. Dovrà essere tenuto conto anche della presenza di disabili.

## 23. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO

Chiunque rilevi un principio di incendio dovrà:

- Dare (tramite eventualmente qualche collega vicino) l'Allarme al centro operativo.
- E' necessario specificare esattamente di cosa si tratta e il luogo esatto del sinistro.
- Usare gli estintori nel caso in cui si ritenga di poter riuscire a domare l'incendio, nell'attesa che arrivino i soccorsi. Se non se ne è convinti è meglio aspettare l'arrivo della squadra antincendio.

**Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche!**

Se il fuoco non è domato in pochi minuti il coordinatore della squadra lotta antincendio dovrà:

- Fare avvertire i Vigili del Fuoco fornendo loro le informazioni del caso.

**E' preferibile sopravvalutare il pericolo e chiamare subito i Vigili del Fuoco piuttosto che tardarne troppo la chiamata.**

- Chiudere possibilmente porte e finestre per non alimentare l'incendio.
- Chiudere l'alimentazione energia elettrica
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti facendo seguire le vie di fuga segnalate.
- Porgere aiuto alle persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali e motorie
- Fare presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

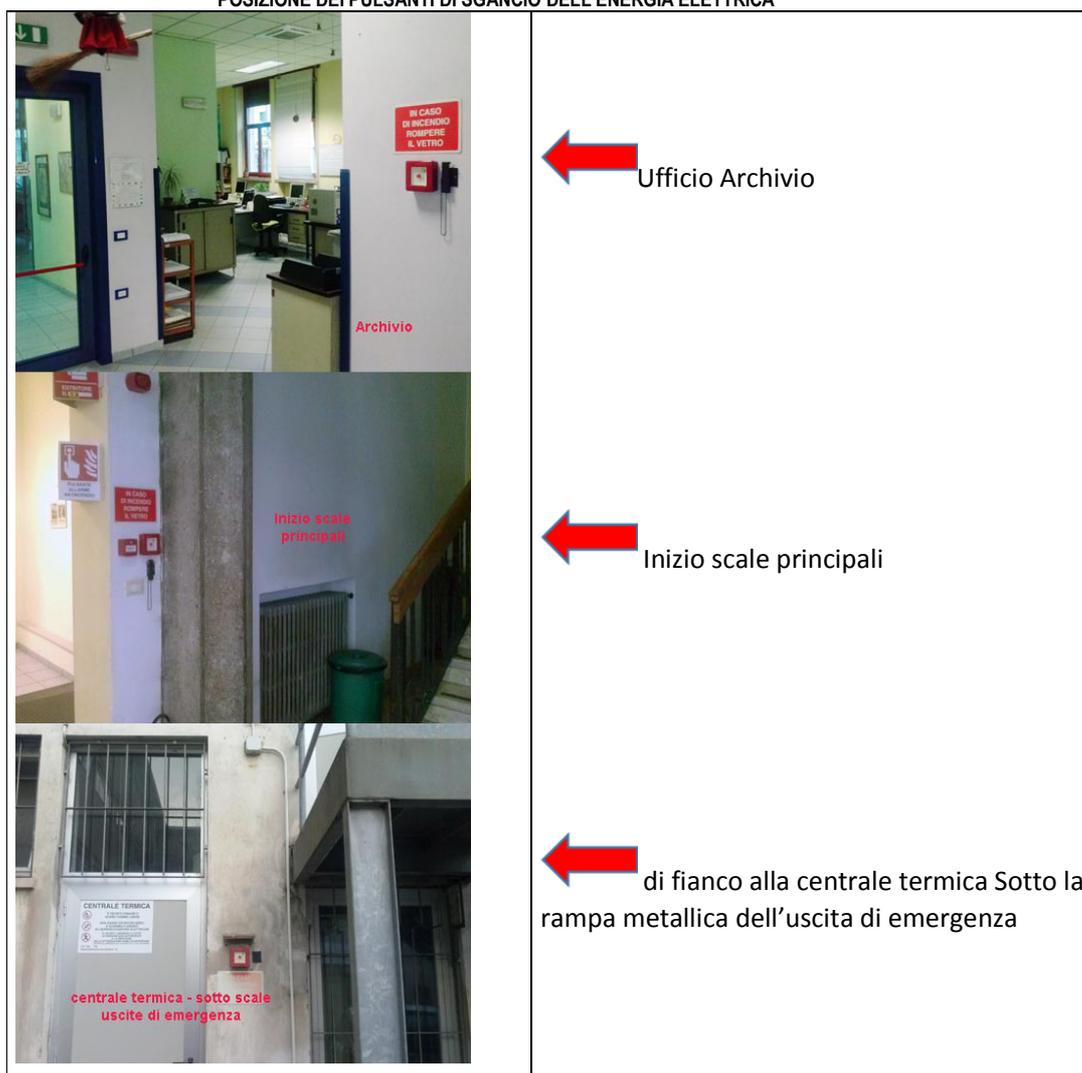
**Se vi sono persone intossicate o ustionate:**

- Avvertire la squadra di Pronto Soccorso sanitario interno ed il Soccorso Ospedaliero.

**Al termine dell'incendio.**

- Verificare i danni agli impianti elettrici, macchinari e strutture chiedendo ove necessario consulenza specifica.

#### POSIZIONE DEI PULSANTI DI SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA



#### 24. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

##### Chiunque rilevi un infortunio o malore dovrà:

- Chiamare l'addetto al centro operativo specificando esattamente cosa è successo e il luogo esatto dove è avvenuto l'infortunio, richiedendo l'intervento dell'incaricato al pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso interno. Solo se è ancora in una situazione di pericolo di vita, evitando di mettere in pericolo altre persone, è da allontanare in zona sicura
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendo le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Fare chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno descrivendo nella maniera più precisa possibile la situazione dell'infortunato.

#### IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO IN OSPEDALE DEVE ESSERE EFFETTUATO DAL PERSONALE DEL PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO

## 25. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO

Chiunque rilevi una principio di allagamento dovrà:

- dare l'Allarme al centro operativo che provvederà a fare intervenire il coordinatore della squadra lotta antincendio che dovrà:
- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dalla valvola di intercettazione dell'utenza o dal contatore esterno.
- Interrompere l'interruttore di Energia Elettrica e non effettuare altra operazione elettrica.
- Fare evacuare il personale ordinatamente dalla zona interessata.
- Predisporre un presidio all'ingresso per impedire l'accesso ai non addetti.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita d'acqua.

**Se si è in grado di eliminare la causa della perdita**

- Eliminare la causa della perdita

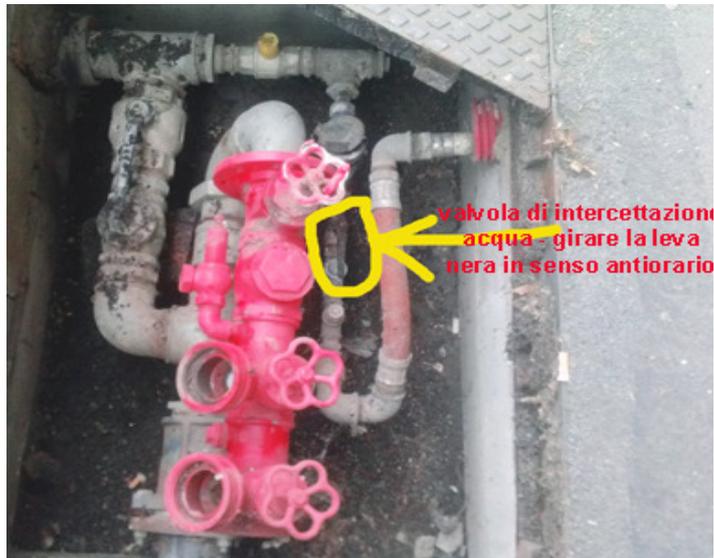
**Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita**

- Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
- Telefonare ai Vigili del Fuoco

**Al termine della perdita**

- Drenare l'acqua dal pavimento
- Assorbire con segatura e stracci
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione
- Se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore dell'Energia Elettrica (cioè non ri-dare corrente all'edificio), fino al completamento dell'intervento di manutenzione
- La valvola generale di erogazione dell'acqua si trova all'interno di un tombino posto esternamente all'edificio, sul marciapiede in via Borgo Scroffa, di fianco alla porta laterale dell'Archivio (n° civico 10). Le chiavi sono presso la Provincia. Inoltre gli addetti alla manutenzione sono in possesso di copia delle chiavi.
- In caso di necessità bisognerà quindi chiamare la ditta che si occupa delle manutenzioni ed la Azienda fornitrice

### Ubicazione valvola generale erogazione acqua



Valvola di intercettazione acqua –

Tombino posto vicino alla porta laterale esterna dell'Archivio

La chiave (gancio) è nella bacheca chiavi vicino al salone

**Ubicazione delle valvole di intercettazione acqua nei bagni**

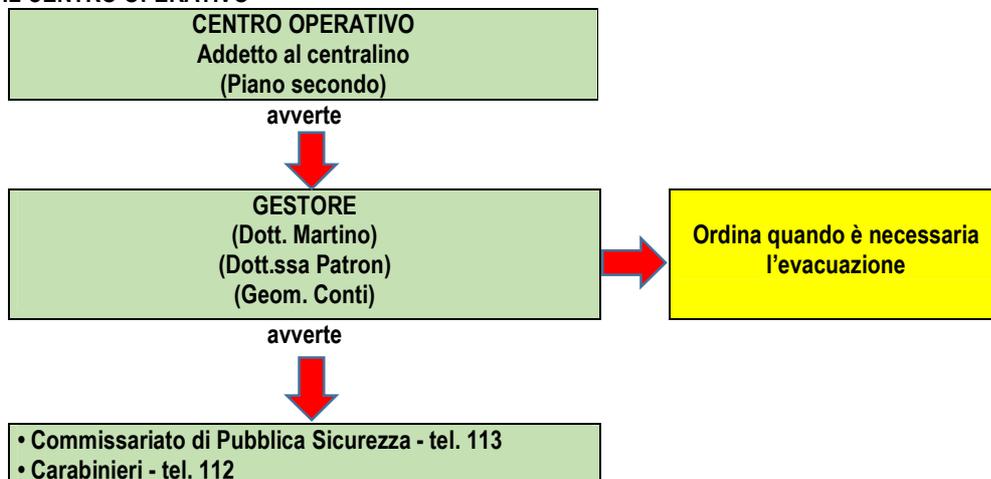


## 26. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

### Come intervenire

Ove si riceva segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti:

**VA AVVERTITO IMMEDIATAMENTE IL CENTRO OPERATIVO**



### IL GESTORE DELL'EMERGENZA DEVE

**Non far effettuare ricerche per individuare l'ordigno**

- Fare evacuare ordinatamente il personale seguendo le vie di fuga segnalate
- Fare verificare che all'interno non siano rimaste bloccate persone
- Fare presidiare l'ingresso impedendo l'accesso ai non addetti

## 27. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI TERREMOTO

**In caso di scossa di notevole intensità con produzione di notevoli danni:**

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali.
- Posizionarsi in corrispondenza di architravi o ripararsi sotto tavoli e scrivanie

**Al termine della scossa:**

- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature
- Chiudere il rubinetto generale dell'acqua
- Interrompere l'alimentazione dell'energia alla centrale termica
- Chiudere l'interruttore generale dell'energia elettrica
- Fare evacuare ordinatamente il personale seguendo le vie di fuga segnalate e raccoglierci in uno spazio esterno aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree (è sufficiente tenersi lontani dai cornicioni)
- Porgere aiuto alle persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali e motorie
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i **Vigili del Fuoco**
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il **Pronto Soccorso**
- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale
- Prima di riprendere le attività lavorative ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, perdite di acqua, di principi d'incendio, corretto funzionamento dell'ascensore

## 28. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

### Come intervenire

- Chiudere immediatamente porte e finestre
- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione
- Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, spostare il personale dai piani bassi ai piani superiori
- Fare in modo che il personale rimanga all'interno dei locali
- Non fumare e spegnere qualunque fiamma che consuma ossigeno
- Non usare né telefono né cellulari
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio o TV a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale
- Non uscire fino al cessato allarme

## 29. MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI BLACK OUT

L'impianto di illuminazione di emergenza permetterà, in caso di prolungata assenza della normale alimentazione di energia elettrica, il deflusso delle persone presenti nella struttura verso l'esterno della stessa.

Un addetto provvederà ad accertare se la mancanza di energia elettrica è dovuta ad un evento interno o alla mancata fornitura da parte dell'ente erogatore:

- Nel primo caso si procederà a controllare se si è verificato lo sgancio automatico dell'interruttore del quadro generale o di uno di quelli locali; si effettuerà il riarmo dell'interruttore generale lasciando non alimentato quello locale interessato dall'interruzione. Dovrà quindi essere chiamata la ditta che effettua la manutenzione dell'impianto.
- Nel secondo caso, se la situazione dei quadri di alimentazione all'interno dell'edificio fosse riscontrata normale, il personale contatterà telefonicamente l'ente erogatore per avere una previsione dei tempi di interruzione.

### Quadro elettrico generale



**Il quadro elettrico generale si trova all'interno del locale tecnico, al piano terra, di fronte alle scale principali**  
**La chiave di accesso si trova nella bacheca chiavi vicino al salone**

### Quadri elettrici dei piani

Quadri elettrici dei piani si trovano:

Piano terra- all'interno del locale tecnico

Piano 1°- a destra della porta del bagno donne

Piano 2°- a destra della porta del bagno donne

Piano 3°- di fronte alla porta dei bagni comuni

Le chiavi si trovano nella bacheca chiavi vicino al salone



## 30. ALLEGATI

### PLANIMETRIE CON INDICAZIONE DELLA POSIZIONE DELLE:

- 1) VIE DI FUGA
- 2) NASPI ED ESTINTORI
- 3) QUADRO ELETTRICO GENERALE E DI ZONA

## 31. NORME DI COMPORTAMENTO PER PREVENIRE I PERICOLI D'INCENDIO

- Rispettare il divieto di fumare nei locali contraddistinti dall'apposito cartello segnaletico
- Non gettare mozziconi di sigarette, fiammiferi e altre parti incandescenti nei cestini, ove ci possa essere carta, ma utilizzare gli appositi posacenere.
- Tenere le fonti di calore (stufe elettriche, lampade ad incandescenza ecc.) lontano da tendaggi e materiali facilmente combustibili
- Non ingombrare le vie di fuga, le uscite di sicurezza, i quadri elettrici, i mezzi antincendio
- Togliere l'alimentazione alle apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo come le stufe, macchine da ufficio ecc. dopo l'uso

## 32. COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma
- Segnalare al personale addetto ogni anomalia
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza e alle disposizioni del personale incaricato a gestirla (Gestore dell'emergenza, addetti alle squadre antincendio e pronto soccorso)
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone
- Non diffondere notizie allarmanti se non provengono da fonte attendibile
- Prestare assistenza agli eventuali portatori di handicap, alle persone anziane e in generale a chi si trova in difficoltà
- Se è stato dato l'ordine di evacuazione, allontanarsi immediatamente ma in maniera ordinata, lungo le vie di fuga segnalate, senza attardarsi a recuperare effetti personali od altri oggetti
- Se i locali sono invasi da fumo, allontanarsi camminando chini o strisciando sul pavimento, avendo posto a protezione della bocca e naso un fazzoletto (possibilmente bagnato).
- Prima di abbandonare i locali chiudere porte e finestre
- Proteggersi i capelli dal fuoco avvolgendoli in indumenti non combustibili (lana, sciarpe, ecc.)
- Non portarsi appresso ombrelli, borse, pacchi pesanti
- Non rientrare nell'edificio o adottare comportamenti diversi dalle procedure stabilite sino a quando non venga dichiarata esplicitamente la fine dell'emergenza.
- Dirigersi verso il punto di raccolta

### **33. REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI**

Per un efficace intervento con estintori portatili, dopo avere scelto il tipo più idoneo in relazione al tipo di incendio ed averlo attivato secondo le modalità d'uso, occorre:

- Togliere lo spinotto di sicurezza;
- agire con progressione iniziando lo spegnimento dal più vicino focolaio sino a raggiungere il principale;
- dirigere il getto alla base delle fiamme, avvicinandosi il più possibile, senza pericoli per la persona;
- erogare con precisione evitando gli sprechi;
- non erogare contro vento né contro le persone;
- nel caso di erogazione su parti in tensione, oltre alla scelta della sostanza estinguente che non deve risultare conduttrice, l'operatore deve mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione stesse;
- nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori, gli operatori devono agire parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90°;
- nel caso di erogazione su liquidi infiammabili in recipienti aperti, operare in modo da evitare spandimento di liquido infiammabile.

Cose da fare per attuare il piano

Come previsto al p. 18 al centralino consegnare:

- **Questo documento**
- **Le planimetrie dei locali**

**UNIRE A QUESTO DOCUMENTO GLI ALLEGATI PREVISTI AL P. 30**

**PLANIMETRIE CON INDICAZIONE DELLA POSIZIONE DELLE:**

**VIE DI FUGA**

**NASPI ED ESTINTORI**

**QUADRO ELETTRICO GENERALE E DI ZONA**